



Il Progetto partecipativo WWW. Attraversare Conoscere Co-Progettare

Letizia Carrera
Laboratorio di Studi urbani URBALAB,
Dirium, Uniba

letizia.carrera@uniba.it

Con il patrocinio del



COMUNE DI FERRARA
Città Patrimonio dell'Umanità



FORUM FERRARA
PARTECIPATA



KOESIONE 22



Laboratorio di Studi Urbani

Con il patrocinio del



COMUNE DI FERRARA

INCONTRO PUBBLICO



Progetto WWW. Women's Wise Walkshops.
Dal vivere gli spazi al progettare i luoghi

venerdì 20 Giugno 2025 | Ore 17:30 | Sala Della Musica, via Boccaleone 19

Saluti: La percezione dello spazio urbano



Ageing well in an ageing society



BIBLIOTECA
CENTRO DOCUMENTAZIONE
DONNA



FareDiritti
Imperfette, empatiche, attive

Gruppo di ricerca

- ❖ LETIZIA CARRERA
- ❖ ANGELA ALVISI
- ❖ DALIA BIGHINATI
- ❖ IRENE BORTOLOTTI
- ❖ LAURA CALAFÀ
- ❖ FRANCESCA CIGALA FULGOSI
- ❖ PAOLA GATTI
- ❖ LUCIA GHIGLIONE
- ❖ CATERINA GRATA

- ❖ ALESSANDRA GUIDORZI
- ❖ RITA MALAGUTTI
- ❖ AGNESE NATALI
- ❖ ILARIA PASTI
- ❖ VALENTINA RIZZUTI
- ❖ LAURA RONCAGLI
- ❖ CATERINA SATERIALE
- ❖ LAURA TRENTINI
- ❖ EMANUELA ZUCCHINI



Dal «progettare per» al «progettare con»

- ❖ Giancarlo De Carlo: L'architettura della partecipazione
- ❖ Domenico De Masi: Il problema della piastrella
- ❖ Donald Schön & Chris Argyris: Double loop learning
- ❖ bell hooks: lo sguardo dal margine

Il progetto Women's Wise Walkshops (WWW)

- ❑ Il progetto WWW è centrato sulla premessa di riconoscere la **competenza delle cittadine e dei cittadini** che abitano i luoghi
- ❑ È fondato su un **processo partecipativo complesso** e persegue un duplice **obiettivo**:
 - ❑ Ascoltare, dare struttura e amplificare le voci di chi abita la città
 - ❑ Promuovere il coinvolgimento civico e la connessione tra attori sociali diversi.
- ❑ Il processo generato può avere anche l'effetto, altrettanto rilevante, di **rafforzare il senso di comunità**.
- ❑ L'obiettivo finale di questo complesso processo, in cui l'atto materiale di **attraversare gli spazi urbani** si intreccia con le sue dimensioni immateriali e simboliche, è attivare e sostenere **forme di partecipazione sociale e politica e progettazione urbana partecipata**.
- ❑ Tali forme devono essere incorporate in **processi strutturati e inclusivi**, volti a promuovere una cultura della partecipazione, riconoscendo la centralità di un approccio alla gestione e governance del territorio che sia sensibile alla molteplicità e all'eterogeneità di bisogni, richieste e aspirazioni.

Obiettivi del progetto WWW

- **Rilevare le percezioni femminili dello spazio e delle pratiche d'uso di quello:** Comprendere come le donne vivono e percepiscono gli spazi urbani, identificando aree che favoriscono o ostacolano la loro mobilità e sicurezza. *Spazi e luoghi gender friendly per progettare città people friendly*
- **Promuovere l'empowerment sociale e politico:** Incoraggiare le donne a diventare agenti attive nel processo di progettazione urbana, fornendo loro strumenti per rilevare esigenze e bisogni ed esprimere proposte.
- **Influenzare le politiche urbane:** Utilizzare i dati raccolti durante i *walkshops* per avviare un dialogo con le amministrazioni territoriali e proporre soluzioni concrete di infrastrutturazione urbana per garantire una maggiore inclusività e attenzione alle esigenze di genere.

Fasi del progetto e impianto della ricerca-azione

- 1. Identificazione, in collaborazione con associazioni locali e comitati territoriali o di scopo, di soggetti rappresentativi di un ampio spettro di donne in un'ottica intersezionale.
- 2. Conduzione di interviste semi-strutturate con donne residenti nei quartieri scelti come punti di riferimento territoriali per i laboratori urbani.
- 3. Organizzazione di focus group basati sui primi risultati emersi dai protocolli d'intervista.
- 4. Realizzazione dei *walkshops urbani*, con *dérive* partecipative che coinvolgono donne di età e background sociali differenti per consolidare l'approccio intersezionale nel processo.
- 5. Creazione di mappe tematiche costruite attraverso metodologie partecipative.
- 6. Elaborazione di un documento condiviso che sintetizzi gli spunti emersi dalle precedenti fasi, formulando infine una serie di raccomandazioni politiche urbane e proposte concrete di intervento.
- 7. Realizzazione di momenti di confronto pubblico con le amministrazioni locali, come spazio di dialogo sui risultati e affinché le proposte progettuali possano essere funzionali a nuovi interventi e orientamenti delle politiche urbane.

Donne, ma non solo donne ...

- «Donne non come gruppo chiuso e omogeneo, ma come coalizione aperta» (Judith Butler, 1999)
- Ottica intersezionale
- Particolare attenzione alle donne over 65
- Progettare la città sui 'canarini'

Riprogettare la città in una prospettiva *age & gender friendly* per una città a misura di tutti i suoi abitanti

Temi emersi dalle interviste Zona Krasnodar

➤Cura

- Carenza di welfare pubblico di supporto alla cura

➤Infrastrutture urbane

- Migliore manutenzione dei marciapiedi
- Mancanza di panchine e di bagni nei giardini, lungo strade e viali
- Illuminazione insufficiente in molte aree della città e del quartiere
- Necessari maggiore valorizzazione del verde pubblico e i giardini (manutenzione e accessibilità)
- Maggiore garanzia di sicurezza
- Necessità di spazi sportivi gratuiti pubblici all'aperto e al chiuso

➤Mobilità

- «L'auto a volte è necessaria per la carenza di mezzi pubblici o per il loro costo»
- «Andare a piedi va bene quando si è più giovani, poi si rischia di restare prigionieri delle abitazioni o in attesa di 'passaggi'»
- Mancanza di strisce pedonali e mancato rispetto del limite 30Km (anche in prossimità delle scuole)

➤Negozi di prossimità

- Troppi supermercati che hanno costretto alla chiusura i piccoli negozi di prossimità che sono invece presidi civici (e così le strade restano vuote e buie)

➤Socialità

- Mancanza di spazi per i ragazzi (soprattutto al chiuso)
- Mancanza di spazi per i bambini, pochi e senza ombra, e a rischio pozzanghere
- Mancanza di spazi «laici» per l'incontro. «Resta solo la parrocchia, altrimenti bar o ristoranti o case private»

Temi emersi dalle interviste Zona Arianuova-Giardino

➤ **Infrastrutture urbane**

- Marciapiedi non ben mantenuti
- Mancanza di panchine e di bagni pubblici ben mantenuti nei giardini e lungo strade e viali
- Illuminazione insufficiente in molte aree della città e del quartiere
- **INSICUREZZA crescente:**
 - Zone di spaccio
 - Luoghi dove sostano ubriachi (anche molesti)
 - Peggioramento della qualità della vita nella città

➤ **Mobilità**

- Trasporti pubblici da migliorare in termini di orari e tratte
- Eccesso di auto in circolazione e parcheggiate
- Scarso il collegamento con l'ospedale

➤ **Negozi di prossimità**

- Troppi supermercati che hanno costretto alla chiusura i piccoli negozi di prossimità che sono invece presidi civici (e così le strade restano vuote e buie)

➤ **Socialità**

- Mancanza di spazi al chiuso per i ragazzi
- Mancanza di spazi sportivi pubblici e gratuiti sia all'aperto sia al chiuso
- Mancanza di spazi per i bambini, pochi, senza ombra e a rischio pozzanghere
- «I luoghi di incontro sono solo o abitazioni private o bar e ristoranti. E chi non se lo può permettere?»

Ferrara e lo sguardo *aged*

- Maggiore investimento sul welfare pubblico in termini di attività di cura
- **Infrastrutture urbane**
 - Mancanza di bagni
 - Mancanza di panchine lungo tratti di strada anche molto lunghi
 - Maggiore cura del verde urbano
 - Necessaria cura dei marciapiedi che rischiano di condannare al restare all'interno dell'abitazione
 - Sostegno al piccolo commercio dove andare a fare la spesa «sentendosi anche più autonomi e non dovendo dipendere da nessuno»
 - Crescente senso di insicurezza («esco solo la mattina»)
- **Mobilità**
 - Autobus poco utilizzabili in termini di orari, di accessibilità, di sicurezza
 - Pericolosi gli attraversamenti pedonali (soprattutto in assenza di strisce pedonali e di mancato rispetto del limite di 30KM)
- **Socialità**
 - Serve organizzazione di eventi che «diano un motivo per uscire di casa»
 - Palestre diffuse nel territorio cittadino (sia all'aperto sia al chiuso)
 - Non ci sono luoghi dove potersi incontrare, prossimi alle abitazioni e gratuiti (solo la parrocchia)
 - Le biblioteche, dove presenti, vengono frequentate, così anche il cinema, ma per alcuni sono distanti dalla propria abitazione
 - Importante curare la qualità diffusa dello spazio urbano. È fondamentale non essere costretti a lasciare la propria abitazione, per non lasciare la comunità di vicinato che si è creata

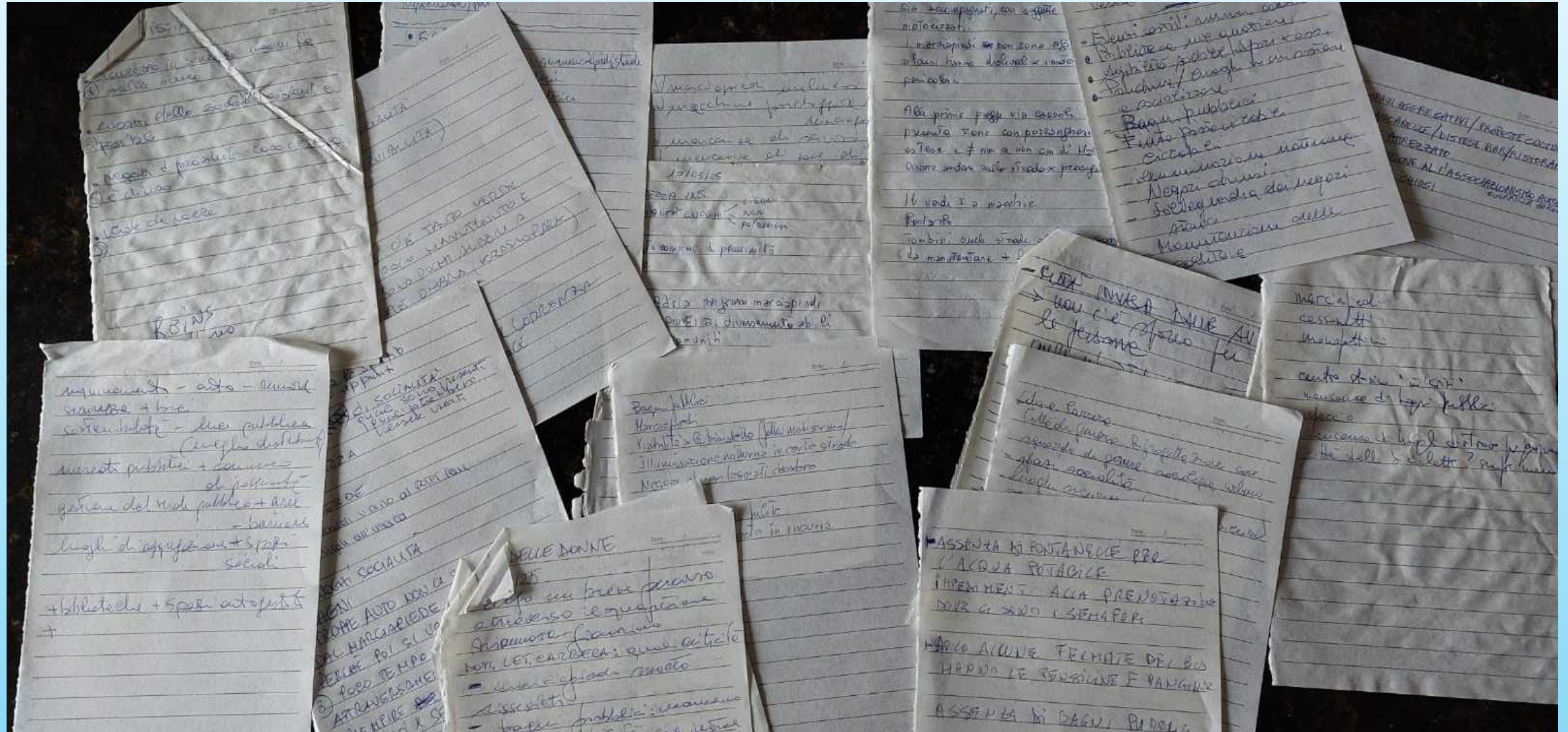
Principali temi emersi dalle interviste

- Ampliamento delle occasioni di attività sportive
- Valorizzazione della bellezza della città e delle singole zone
- Decentramento delle attività e degli eventi culturali
- Infrastrutturazione di giardini, strade e piazze
- Luoghi di socialità
- **Necessità e valore di processi di ascolto strutturati, continui e diffusi**
- Ripensamento dei sistemi di mobilità
- Riqualificazione degli spazi
- Contrasto del sentimento di insicurezza (interventi sul piano sociale)
- Valorizzazione e sostegno al commercio di prossimità

The collage consists of several overlapping pieces of lined paper with handwritten notes in Italian. The notes are organized into lists, diagrams, and conceptual sketches.

- Top Left:** A list of urban quality of life factors:
 - 1. SPACIO DI CUIA
 - 2. CASSEROTI ROM
 - 3. GIARDINI NON SCONDI
 - 4. MANCANZA DI NEGOZI DI PANNA NECESSARI
 - 5. POCO PARCHeggi
 - 6. POCO CURA DEL VERDE
 - 7. ANIMALI E SALUTE
- Top Center:** A list of urban quality of life factors:
 - 1. NO SPACIO PUBBLICO dove ci si può fermare
 - 2. MANCANZA DI NEGOZI DI PANNA NECESSARI
 - 3. NO SPACIO DI CUIA
 - 4. MANCANZA DI NEGOZI DI PANNA NECESSARI
 - 5. POCO PARCHeggi
 - 6. POCO CURA DEL VERDE
 - 7. ANIMALI E SALUTE
- Top Right:** A list of urban quality of life factors:
 - 1. SPACIO DI CUIA
 - 2. CASSEROTI ROM
 - 3. GIARDINI NON SCONDI
 - 4. MANCANZA DI NEGOZI DI PANNA NECESSARI
 - 5. POCO PARCHeggi
 - 6. POCO CURA DEL VERDE
 - 7. ANIMALI E SALUTE
- Middle Left:** A list of urban quality of life factors:
 - 1. SPACIO DI CUIA
 - 2. CASSEROTI ROM
 - 3. GIARDINI NON SCONDI
 - 4. MANCANZA DI NEGOZI DI PANNA NECESSARI
 - 5. POCO PARCHeggi
 - 6. POCO CURA DEL VERDE
 - 7. ANIMALI E SALUTE
- Middle Center:** A list of urban quality of life factors:
 - 1. SPACIO DI CUIA
 - 2. CASSEROTI ROM
 - 3. GIARDINI NON SCONDI
 - 4. MANCANZA DI NEGOZI DI PANNA NECESSARI
 - 5. POCO PARCHeggi
 - 6. POCO CURA DEL VERDE
 - 7. ANIMALI E SALUTE
- Middle Right:** A list of urban quality of life factors:
 - 1. SPACIO DI CUIA
 - 2. CASSEROTI ROM
 - 3. GIARDINI NON SCONDI
 - 4. MANCANZA DI NEGOZI DI PANNA NECESSARI
 - 5. POCO PARCHeggi
 - 6. POCO CURA DEL VERDE
 - 7. ANIMALI E SALUTE
- Bottom Left:** A list of urban quality of life factors:
 - 1. SPACIO DI CUIA
 - 2. CASSEROTI ROM
 - 3. GIARDINI NON SCONDI
 - 4. MANCANZA DI NEGOZI DI PANNA NECESSARI
 - 5. POCO PARCHeggi
 - 6. POCO CURA DEL VERDE
 - 7. ANIMALI E SALUTE
- Bottom Center:** A list of urban quality of life factors:
 - 1. SPACIO DI CUIA
 - 2. CASSEROTI ROM
 - 3. GIARDINI NON SCONDI
 - 4. MANCANZA DI NEGOZI DI PANNA NECESSARI
 - 5. POCO PARCHeggi
 - 6. POCO CURA DEL VERDE
 - 7. ANIMALI E SALUTE
- Bottom Right:** A list of urban quality of life factors:
 - 1. SPACIO DI CUIA
 - 2. CASSEROTI ROM
 - 3. GIARDINI NON SCONDI
 - 4. MANCANZA DI NEGOZI DI PANNA NECESSARI
 - 5. POCO PARCHeggi
 - 6. POCO CURA DEL VERDE
 - 7. ANIMALI E SALUTE

Focus Arianuova-Giardino



Attraversamenti urbani





Walkshop
Krasnodar



Zona Krasnodar

Focus quartiere Giardino Walkshop quartiere Giardino

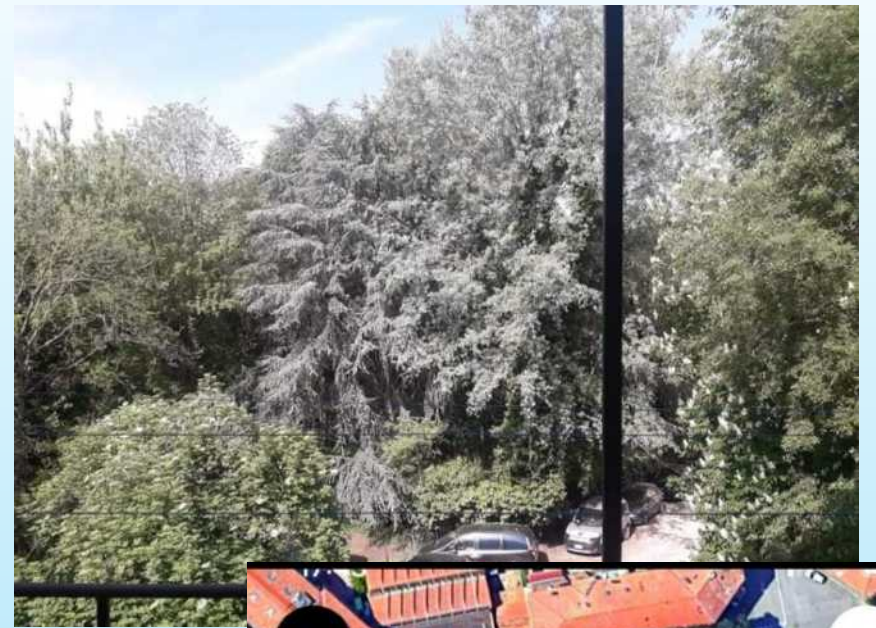


Zona Arianuova-Giardino

Luoghi, funzioni e servizi da diffondere nella città



Verde urbano



Luoghi da riqualificare



Sostegno al commercio di prossimità

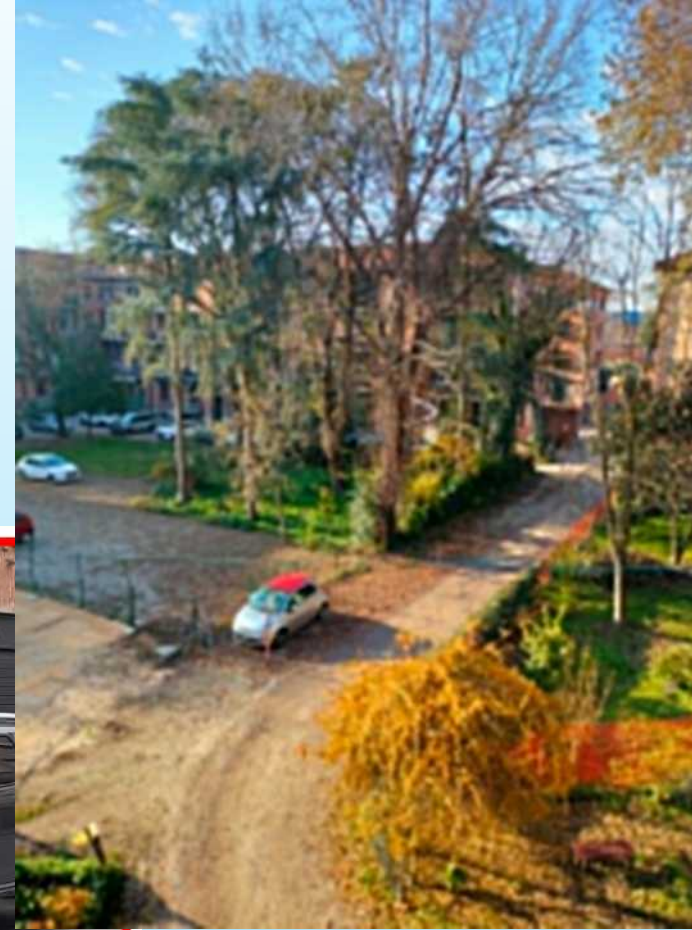


Insicurezza (varie)

Insicurezza - Marciapiedi



Carestia dei negozi di vicinato perché manca il conoscere il vicinato per cui forse si cerca sempre più l'anonimato del ipermercato
11:20 ✓



Non mi fanno sentire sicura i molti bar pieni di solitudini
11:19 ✓



Insicurezza - varie



Luoghi di socialità



Luoghi (potenziali) di socialità

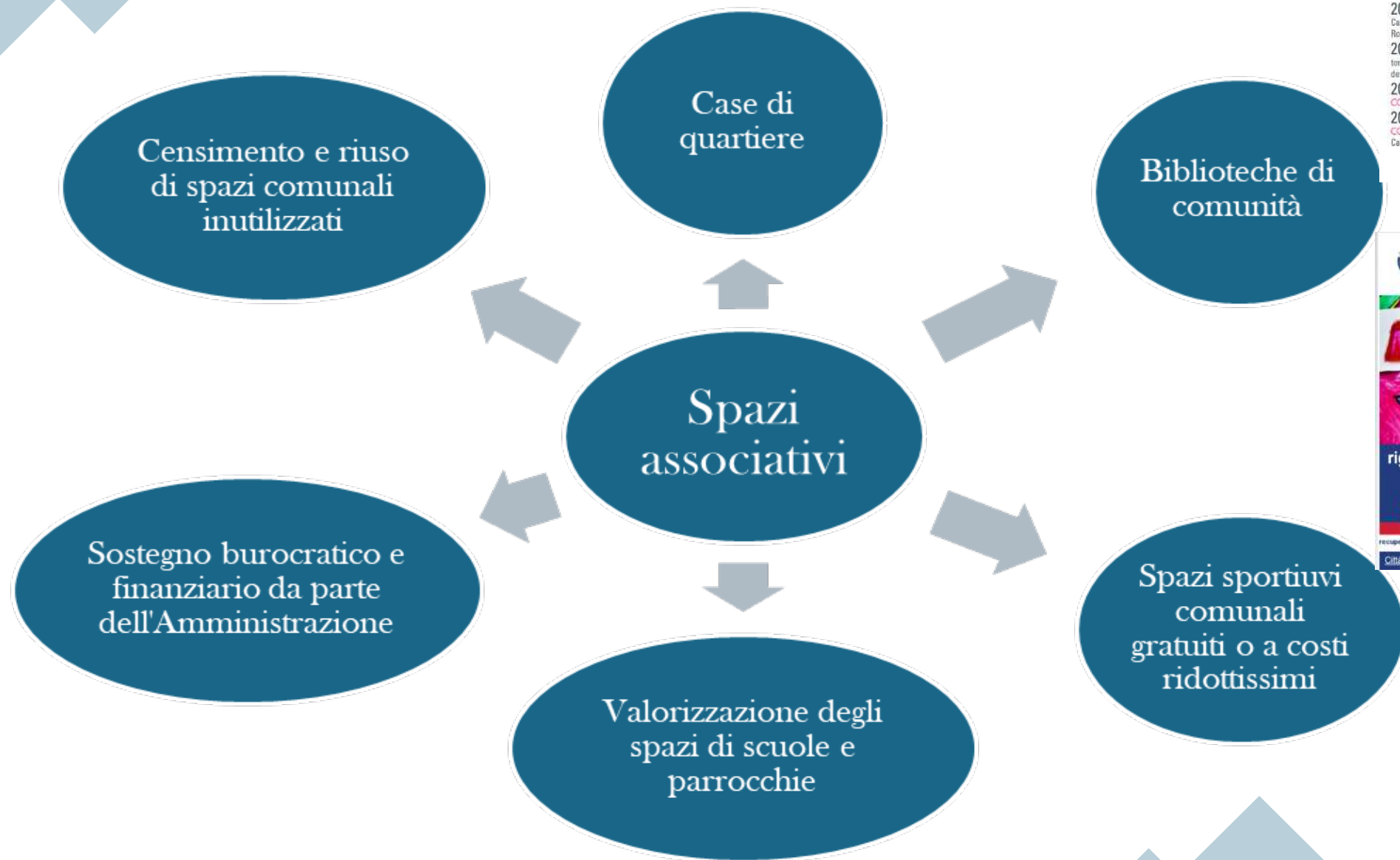


La bellezza ci salverà ...



Analisi tematica





A TORINO NASCONO LE CASE

Dalla fine degli anni 90 si sviluppano a Torino politiche urbane per la riqualificazione delle periferie

2007 Nasce **LA PRIMA** Casa di Quartiere "Cascina Roccafranca"

2009 -2013 Aprono in tempi successivi le altre **8 CASE** del Quartiere

2012 Primi tentativi di **COORDINARSI** in una rete

2013 L'idea della rete si **CONCRETIZZA** nel progetto "di Case in Casa"





Illuminazione di
strade, parchi,
sottopassi, piazze, ...

Manutenzione dei
marciapiedi , rimozione
delle foglie cadute, cura dei
tombini e delle griglie

Organizzazione o sostegno per
eventi diffusi e gratuiti nei
quartieri per rivitalizzazione
dello spazio pubblico

Videocamere e
maggiore presenza
della Polizia Locale
nelle strade e nelle
piazze

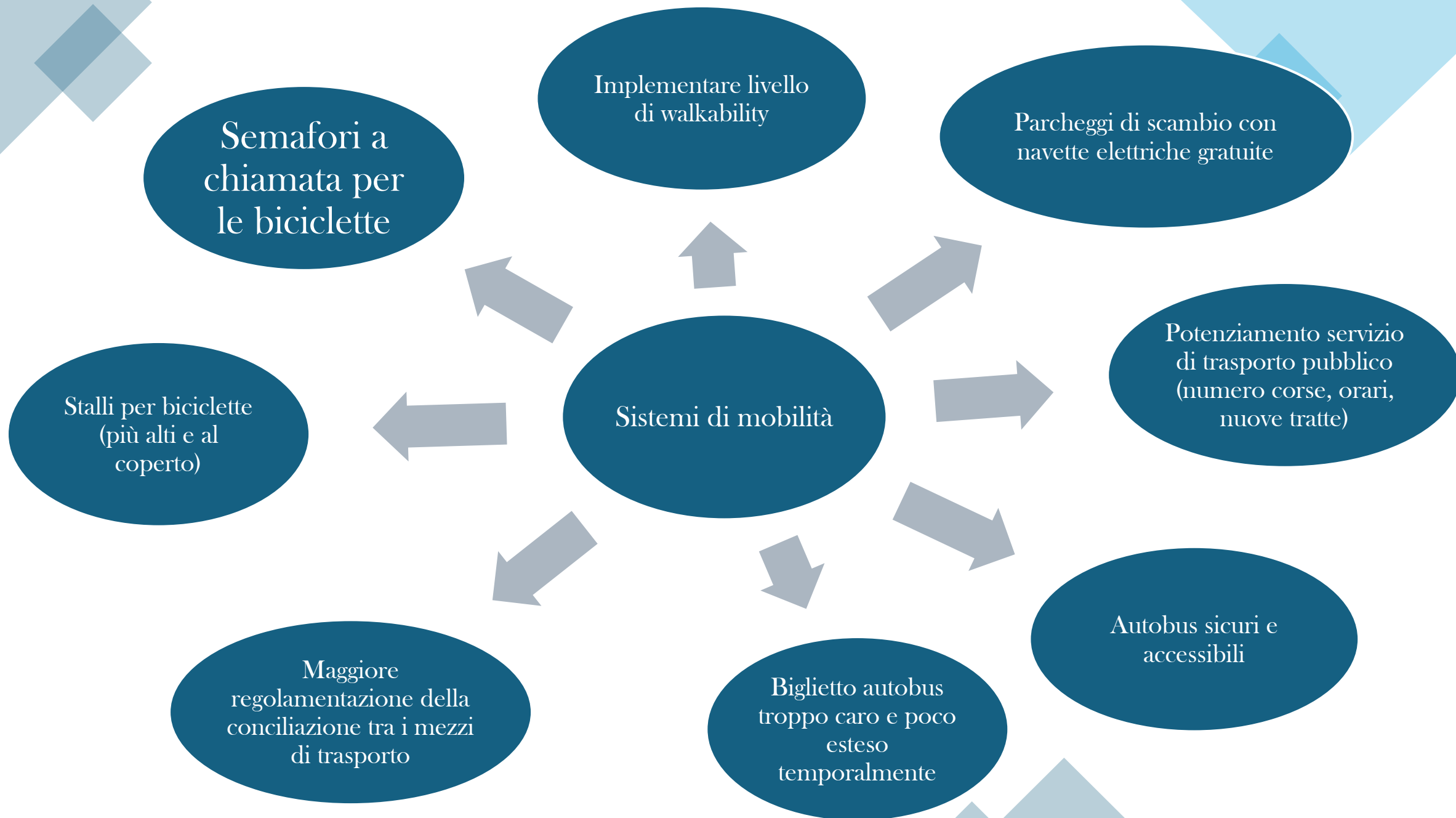
Sicurezza

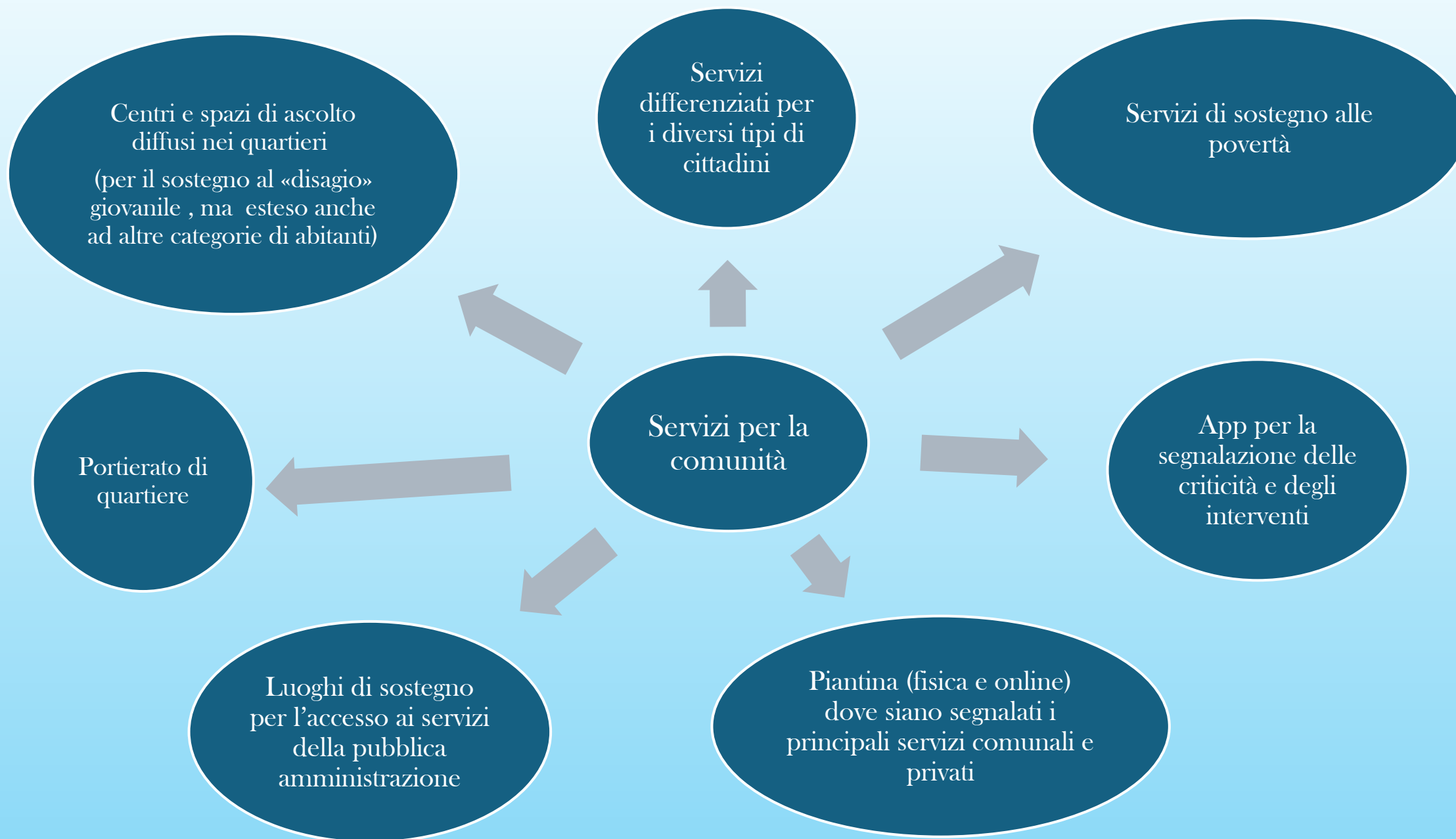
Sostegno agli esercizi
commerciali di prossimità

Sostegno al controllo di
vicinato e predisposizione di
un contatto diretto tra il
referente e le Forze
dell'Ordine

Maggiore sicurezza sugli
autobus e sui punti di
attesa soprattutto la sera









Ma che genere di città vogliamo?

Mappatura sociale per policy urbane di città *gender/people friendly*

Mobilità

- ✓ Pianificazione di una mobilità dolce, sicura e intermodale che si confronti con i tragitti complessi e frammentati spesso compiuti dalle donne (accompagnamento figli, acquisti, cura di persone anziane).
- ✓ Rafforzamento della rete pedonale e ciclabile, migliorando l'illuminazione, la visibilità e la sicurezza (anche quella percepita).
- ✓ Progettazione del trasporto pubblico con attenzione a frequenza, orari serali, segnaletica accessibile, sicurezza alle fermate e veicoli facilmente accessibili.
- ✓ Predisposizione di parcheggi di sosta e navette (elettriche) di collegamento (park & ride)
- ✓ Diminuzione del costo del biglietto del bus o estensione della durata.

Accessibilità e infrastrutturazione urbana

- ✓ Adeguamento strutturale degli spazi pubblici per accesso soggetti con disabilità permanente e temporanea.
- ✓ Riprogettazione degli spazi pubblici con una maggiore infrastrutturazione materiale e immateriale adeguata alla fruizione differenziata dei luoghi (es. panchine, bagni pubblici, illuminazione, rimozione barriere architettoniche, ...)

Mappatura sociale per policy urbane di città *gender/people friendly*

Sicurezza

- ✓ Applicazione del principio di "prevenzione ambientale del crimine" (CPTED) con criteri di progettazione orientati alla sicurezza: visibilità, presenza umana, illuminazione, assenza di barriere visive.
- ✓ Contrasto dell'abbandono e della marginalità degli spazi pubblici tramite l'attivazione sociale e culturale sostenuta dall'amministrazione pubblica e da una rete multiattoriale.
- ✓ Collaborazione con centri antiviolenza, associazioni e comitati per mappare aree a rischio e progettare interventi mirati.

Servizi di prossimità e infrastrutture di *caring*

- ✓ Progettazione della città in funzione dei tempi di vita e di lavoro delle persone, promuovendo la "città dei 15 minuti" che consenta di accedere a servizi essenziali (scuole, centri di medicina territoriale, commercio, verde pubblico) in prossimità dell'abitazione.
- ✓ Potenziamento dei servizi di prossimità (nidi, centri anziani, consultori, sportelli sociali, ...) accessibili a tutte le fasce della popolazione.
- ✓ Creazione di spazi pubblici flessibili, multifunzionali e intergenerazionali che incentivino la socialità e un nuovo modello di cura e di responsabilità sociale condivisa.
- ✓ Investimento sugli esercizi commerciali di prossimità da considerare non solo come valore economico ma anche per il loro ruolo di veri presidi civici.

Mappatura sociale per policy urbane di città *gender/people friendly*

Luoghi e occasioni di socialità

- ✓ Censimento e riqualificazione di edifici e spazi, in modo diffuso nella città, per garantire luoghi pubblici di incontro (anche al chiuso)
- ✓ Biblioteche, cinema, palestre diffuse per creare occasioni di consumi culturali e di socialità
- ✓ Predisposizione di piani sociali (co-progettati) per aumentare il senso di sicurezza percepito dagli abitanti e consentite di fruire di queste possibilità anche la sera

Coinvolgimento e partecipazione

- ✓ Attivazione di processi partecipativi che includano donne, giovani, anziani, persone con disabilità, caregiver e altri gruppi sottorappresentati nei processi decisionali, con un'attenzione anche alle diverse etnie presenti nella città.
- ✓ Utilizzo di metodologie di ricerca-azione come i "gender walk" (camminate esplorative di genere), le mappe partecipate e i laboratori di quartiere per raccogliere dati qualitativi sull'esperienza urbana, da combinare con quelli statistico-demografici.
- ✓ Favorire la presenza paritaria di donne e uomini nei tavoli decisionali per la progettazione urbana e in quelli connessi alle politiche sociali territoriali.
- ✓ Favorire le associazioni e i comitati attraverso il finanziamento di una progettazione mirata alla rigenerazione (materiale e immateriale) dello spazio urbano, anche attraverso gli strumenti del *tactical urbanism*.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



We acknowledge funding from **Next Generation EU**, in the context of the **National Recovery and Resilience Plan, Investment PE8 – Project Age-It: “Ageing Well in an Ageing Society”** [DM 1557 11.10.2022].

The views and opinions expressed are only those of the authors and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Commission. Neither the European Union nor the European Commission can be held responsible for them.

This resource was co-financed by the Next Generation EU.

... e il viaggio (urbano) continua ...

Con il patrocinio del



COMUNE DI FERRARA
Città Patrimonio dell'Umanità

